

Quaderni Franzoniani, XXXVIII (2025), 184 pp., ill.

Claudio Paolocci

IL SANTUARIO di NOSTRA SIGNORA della VITTORIA (1625-2025)
Quattro secoli di storia e devozione

ISSN: 1594-7505
ISBN: 978-88-98296-44-6

Sono trascorsi quattro secoli da quando questo luogo – oggi spazio di silenzio, di preghiera e di pace – segnò la vittoria dei Genovesi sugli invasori piemontesi per l'intercessione della Vergine Maria, alla quale la devozione popolare attribuì il titolo di Nostra Signora della Vittoria. La lunga storia che da quegli avvenimenti ha segnato la vita del santuario viene presentata attraverso i documenti che la testimoniano. Non quindi una narrazione di avvenimenti succedutisi nei secoli, ma – attraverso un filo conduttore cronologico – la presentazione dei testi originali che raccontano l'evolvere di questa storia, della devozione ufficiale da parte del governo della Repubblica di Genova e di quella popolare che continua fino ai nostri giorni. La lettura dei documenti storici e il corredo di immagini che li illustra favoriscono chi legge ad entrare nello spirito di coloro che queste vicende hanno vissuto in prima persona, e aiuta la miglior comprensione delle scelte politiche, economiche, sociali e religiose che nel tempo hanno visto il sorgere del primo santuario, hanno vissuto l'esperienza della nuova guerra e della ricostruzione del santuario ed hanno testimoniato nei secoli la continuità della devozione alla Vergine della Vittoria. Queste pagine intendono quindi offrire, anche oggi, l'occasione di riflettere su valori dell'umanità e della fede che permangono nonostante il trasformarsi della società.

INDICE

Introduzione, pag. 7, Un territorio tra Genova e l'Oltregiogo, 9; La chiesa di Montanesi, 12; Il tentativo di espansione del ducato di Savoia, 15; La chiesa di san Bernardo al voto, 19; Maria Regina di Genova, 21; I prodromi degli eventi, 28; La costruzione del santuario, 35; La cappella precedente di Santa Maria, 37; Il fondatore del santuario, 40; L'ampliamento del santuario, 42; Il quadro della Vergine e gli arredi, 45; Nuova strada per raggiungere il santuario, 49; Il governo pastorale di don Perasso, 51; Il governo pastorale di don Serchio, 58; Immunità del santuario, 63; La guerra del 1746-1747, 66; Leonardo da Porto Maurizio, 66; Giovanna Battista Solimani, 68; Candido Giusso, 71; Motivi e vicende della guerra, 73; Testimonianze dirette dei parroci, 75; La ricostruzione del santuario, 83; Decorazioni interne al santuario, 92; Il governo pastorale di don Vassallo e di don Brunetti, 96; Pellegrinaggi al santuario, 98; Organizzazione per il servizio del santuario,104; La rivoluzione del 1797, 105; Il santuario nell'Ottocento e la sua autonomia, 110; Disposizioni di mons. Luigi Lambruschini, 111; Disposizioni del card. Placido Maria Tadini, 119; Disposizioni di mons. Tomaso Reggio, 121; Avvenimenti nel centenario della ricostruzione, 124; La cappella sui Giovi, 125; Restauri al santuario, 128; Il nuovo campanile, 128; La nuova canonica, 131; Feste liturgiche, 132; Il nuovo organo, 132; Nuova campana, 134; Commemorazione per la vittoria italiana al Piave, 138; Una statua della Madonna della Vittoria mai arrivata in Africa, 144; Gli eventi in occasione del 350° della fondazione del santuario, 147; Interventi migliorativi al santuario, 148; La devozione popolare ed ex voto, 154; La linea ferroviaria dei Giovi e la devozione popolare, 154; Appendice: sacerdoti al santuario, 161